



V 2.0 / giugno 2024

Procedura di ammissione per i battelli

Guida per periti LDis

Indice

1	Contenuto e scopo	2
1.1	Contenuto.....	2
1.2	Scopo.....	2
1.3	Delimitazione.....	3
2	Fonti giuridiche, basi di valutazione	4
2.1	Panoramica.....	4
2.2	Dettagli [struttura].....	5
3	Criteri di valutazione	6
4	Giudizio	6
5	Processo d'ispezione	7
5.1	Metodo di lavoro.....	7
5.2	Rapporto d'ispezione.....	7
5.2.1	Requisiti generali.....	7
5.2.2	Struttura del contenuto dei rapporti d'ispezione del perito LDis.....	8
5.2.3	Delimitazione valutazione perito LDis / richieste associazioni dei disabili.....	10
Lista di controllo		11
	Struttura e informazioni generali.....	11
	Informazioni generali.....	14
C1	Zona di entrata / Scale (incl. ascensori e montascale).....	15
C2	Saloni / Ristoranti.....	20
C3	Camminamento laterale.....	25
C4	Ponte esterno.....	26
C5	Servizi igienici standard.....	27
C6	Servizi igienici universali.....	29
C7	Impianti d'approdo.....	33
	Elenco delle abbreviazioni	35
	Allegato: Pittogrammi	36



1 Contenuto e scopo

1.1 Contenuto

Nell'ambito della procedura di approvazione dei piani per la costruzione e la trasformazione di battelli e per la riparazione in seguito a eventi (p. es. avarie), sulla base dell'ordinanza sulla costruzione dei battelli (OCB)¹ e delle rispettive disposizioni esecutive (DE-OCB)² le autorità possono esigere che il richiedente faccia verificare a proprio carico aspetti, dispositivi, impianti o componenti da un perito. Quest'ultimo deve essere accettato dall'Ufficio federale dei trasporti (UFT) per ogni singolo tema o progetto.

Uno dei temi che deve essere trattato da un perito, sulla scorta della legge sui disabili (LDis)³, è l'accessibilità senza barriere di un veicolo.

Mediante un rapporto d'ispezione LDis il perito conferma che lo stato del veicolo, la sua trasformazione o riparazione adempie i requisiti di cui alla LDis e alle rispettive disposizioni esecutive. Il rapporto viene verificato dall'UFT nell'ambito della procedura di approvazione dei piani.

1.2 Scopo

La presente guida intende, da un lato, fornire ai periti LDis disposizioni chiare per i processi di verifica e, dall'altro, armonizzare la qualità dei rapporti dei diversi periti LDis dal punto di vista sia dell'approfondimento dei criteri valutati sia degli aspetti formali.

La direttiva UFT «Ricorso a periti nell'ambito dell'ispezione e dell'ammissione di battelli per passeggeri»⁴ prescrive, tra le altre cose, che se per l'esame dell'oggetto non sono previsti appositi metodi e processi, il perito può sceglierli a propria discrezione secondo le regole della prassi corrente nel settore. La lista di controllo per la valutazione degli oggetti dell'ispezione qui riportata mira a garantire l'uniformità delle valutazioni da parte dei diversi periti LDis.

L'armonizzazione della qualità dei rapporti d'ispezione alla quale si punta è importante, poiché le prescrizioni della LDis relative ai trasporti pubblici concessionari sono esigenti: gli interessi rappresentati dalle associazioni dei disabili e quelli delle imprese a volte possono divergere. Per tale motivo è importante che il perito LDis svolga valutazioni indipendenti, in funzione dei rischi e sulla base di criteri uniformi, dell'accessibilità senza barriere di un veicolo da immatricolare, da trasformare o riparare. La sua verifica di piani, calcoli, prove ed esecuzioni deve rispettare le disposizioni esecutive sulla LDis e, pertanto, la volontà del legislatore.

¹ Ordinanza concernente la costruzione e l'esercizio dei battelli e degli impianti delle imprese pubbliche di navigazione (Ordinanza sulla costruzione dei battelli, OCB) RS **747.201.7**

² Disposizioni esecutive del DATEC all'ordinanza sulla costruzione dei battelli (DE-OCB) RS **747.201.71**
Queste disposizioni esecutive non sono pubblicate nella RU. Possono essere consultate gratuitamente all'Ufficio federale dei trasporti, Mühlestrasse 6, 3063 Ittigen o scaricate dal sito Internet www.bav.admin.ch. Ne possono essere richieste copie all'UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, 3003 Berna.

³ Legge sui disabili (LDis) RS **151.3**

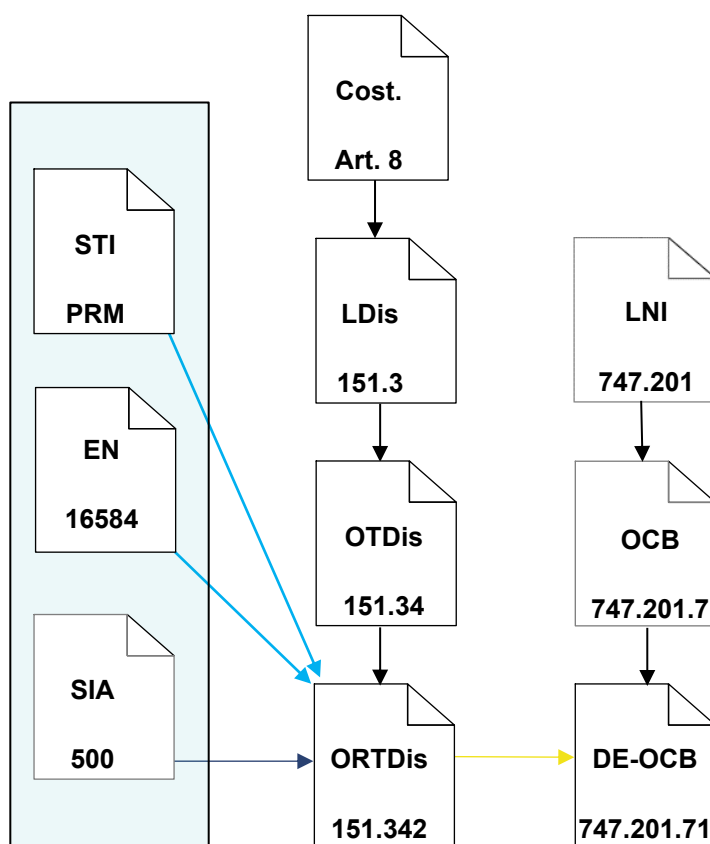
⁴ Direttiva sui periti per la navigazione (Dir. P-N)

1.3 Delimitazione

I processi di verifica del perito LDis non includono eventuali richieste delle associazioni dei disabili più esigenti rispetto alle disposizioni federali in materia. Richieste di questo tipo possono essere accolte facoltativamente dal richiedente (sempre che non siano in contraddizione con le disposizioni federali) o su disposizione dell'UFT.

2 Fonti giuridiche, basi di valutazione

2.1 Panoramica



Legenda

→ ... prescrive l'emanazione...

→ ... rimanda a...

→ ... è parte integrante di ...
 Dal 1.7.2016 è determinante per le disposizioni **generali** sull'accessibilità senza barriere di tutti i veicoli e dell'informazione alla clientela. Le disposizioni **specifiche** derogatorie / supplementari sono contenute nell'ORTDis e nelle DE-OCB.

→ ... è parte integrante di ...
 Dal 2006 è determinante per le disposizioni generali sull'accessibilità senza barriere dell'infrastruttura. Le disposizioni specifiche derogatorie / supplementari sono contenute in rispettivi atti normativi.

2.2 Dettagli [struttura]

Costituzione

- Costituzione federale (Cost.; RS 101), art. 8

Leggi

- Legge sui disabili (LDis; RS 151.3)
- Legge federale sulla navigazione interna (LNI; RS 747.201)

Ordinanze, disposizioni esecutive e commenti

- Ordinanza concernente la concezione di una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (OTDis; RS 151.34) con commenti dell'UFT all'OTDis⁵
- Ordinanza del DATEC concernente i requisiti tecnici per una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (ORTDis; RS 151.342) con commenti dell'UFT all'ORTDis⁴ nonché aiuto all'interpretazione in materia di informazione alla clientela sull'ORTDis⁶ di Alliance SwissPass (solo in tedesco)
- Ordinanza sulla costruzione dei battelli (OCB; RS 747.201.7)
- Disposizioni esecutive del DATEC all'ordinanza sulla costruzione dei battelli (DE-OCB, RS 747.201.71)

Regolamenti

- Specifica tecnica per l'interoperabilità relativa all'accessibilità del sistema ferroviario dell'Unione [europea] per le persone con disabilità e le persone a mobilità ridotta (STI PMR 2014, regolamento [UE] n. 1300/2014 della Commissione del 18 novembre 2014); rilevante solo la parte materiale
- SN EN 16584-1,-2,-3:20177 Applicazioni ferroviarie – Struttura per l'utilizzo tramite PRM – Requisiti generali
 - o Parte 1: Contrasto
 - o Parte 2: Informazioni
 - o Parte 3: Caratteristiche ottiche e proprietà antiscivolo

con commento dell'Institut für Optometrie an der FHNW Olten alla SN EN 16584⁸

- SIA 500:2009 Costruzioni senza ostacoli
- SN EN 13272-1:2020 Applicazioni ferroviarie - Illuminazione elettrica per il materiale rotabile nei sistemi del trasporto pubblico – Parte 1: Ferrovia pesante
- Promemoria dell'UFT «Segnalazione di superfici vetrate adatta agli ipovedenti»: raccolta delle disposizioni federali

⁵ www.bav.admin.ch/mobile → Basi legali

⁶ www.allianceswisspass.ch/v580 → Produkte der V580 – FIScommun → 07 Kundeninformation: Interpretationshilfe VAböV

⁷ Con la revisione 2024 dell'ORTDis non è stato possibile non tenere conto delle SN EN 16854-1, 2 e 3, anch'esse riviste nel 2024 a livello europeo. Considerato che le differenze tra le versioni 2017 di tali norme (cui si fa riferimento nell'ORTDis 2024) e le versioni previste per il 2024 (alcun riferimento nell'ORTDis 2024) consistono praticamente solo in adeguamenti redazionali e correzioni di errori, l'UFT accetta l'applicazione di entrambe le versioni (2017 e 2024).

⁸ <https://www.bav.admin.ch/bav/it/home/temi-general/accessibilita.html> → Informazioni per imprese dei TP e specialisti → Studi sullo sviluppo della normativa
→ Studi sulla tematica «accessibilità delle informazioni per i clienti e dell'emissione dei biglietti»

- SN EN 16165-2021: Determinazione della resistenza allo scivolamento delle superfici pedonali - Metodi di valutazione

3 Criteri di valutazione

I criteri per valutare la conformità LDis sono riportati nella lista di controllo, suddivisi per oggetto di ispezione. Si tratta di requisiti concreti, che il perito verifica punto per punto. Se un punto non è rilevante o manca, è assolutamente necessario segnalarlo con **na** «not applicable» secondo il capitolo 4. Se battelli esistenti non adempiono i requisiti si può prevedere una misura sostitutiva in virtù del principio della proporzionalità dei costi.

4 Giudizio

Nella lista di controllo si distinguono, in linea di principio, quattro diversi giudizi:

Il requisito è...

- adempiuto e contrassegnato con una «**p**», dall'inglese «passed»;
- non adempiuto e contrassegnato con una «**f**», dall'inglese «failed»;
- non applicabile in questo caso e contrassegnato con «**na**», dall'inglese «not applicable»;
- adempiuto mediante una misura sostitutiva e contrassegnato con «**am**», dall'inglese «alternative measure».

Ai punti valutati con «**f**» o «**am**» vanno attribuiti dei numeri, da usare come riferimento nel rapporto.

La lista di controllo nel rapporto è strutturata come segue.

Valutazione	Numero	Criteri di valutazione	Basi di valutazione
p	«passed»		
f	«failed»		
na	«not applicable» Elemento corrispondente non prescritto e/o assente		
am	«alternative measure» Misura sostitutiva a compensazione della caratteristica richiesta		

Nota

L'ammissione di varianti che realizzano l'obiettivo di un requisito, ma che non corrispondono (completamente) alle pertinenti prescrizioni dell'atto normativo, deve essere motivata, con relativa ponderazione della proporzionalità, e autorizzata dall'UFT.

La nota «Prassi UFT» nella colonna «Basi di valutazione» indica che non vi sono prescrizioni nei pertinenti atti normativi e i «criteri di valutazione» qui riportati si rifanno alla pluriennale esperienza pratica del servizio dell'UFT competente per l'accessibilità senza barriere e di periti LDis.

5 Processo d'ispezione

Dall'assegnazione del mandato al perito LDis al rapporto finale

Il processo d'ispezione del perito LDis si fonda sulla «Direttiva sui periti per la navigazione (Dir. P-N)» dell'UFT, nello specifico sul suo capitolo 9 «Rapporto d'ispezione del perito». Il processo di approvazione si svolge secondo lo schema riportato nella Dir. P-N.

5.1 Metodo di lavoro

Le ispezioni devono verificare la sicurezza e l'efficienza funzionale. Vanno eseguite con la massima scrupolosità e documentate in modo da essere verificabili. A questo scopo deve essere previsto l'impiego dei necessari metodi di garanzia della qualità, tenendo conto delle pertinenti norme.

Se per l'esame dell'oggetto non sono previsti appositi metodi e processi, il perito può sceglierli a propria discrezione secondo le regole della prassi corrente nel settore. Il perito deve decidere la portata e il grado di approfondimento dell'ispezione in modo che le eventuali deroghe alle prescrizioni e alle norme e gli errori di pianificazione e di esecuzione, suscettibili di pregiudicare la sicurezza o l'efficienza funzionale, siano riconosciuti tempestivamente. L'approccio scelto deve essere idoneo per il riconoscimento di lacune o di errori di sistema. Il perito stabilisce quali documenti debbano essere inoltrati al mandante e all'UFT assieme al rapporto d'ispezione. L'UFT, in qualità di autorità competente per le autorizzazioni e le decisioni, può esigere che siano presentati documenti integrativi, calcoli comparativi o spiegazioni aggiuntive al fine di garantire la verificabilità dei risultati dell'ispezione.

Il perito deve controllare, sulla base dei documenti presentati dal richiedente, la progettazione, ma non la realizzazione e la produzione degli oggetti dell'ispezione.

Il processo d'ispezione ha inizio con l'assegnazione del mandato al perito LDis e si protrae per l'intera durata dei lavori di produzione o rinnovamento (pianificazione, costruzione, montaggio) fino al rilascio dell'autorizzazione d'esercizio del veicolo a tempo indeterminato.

Il perito informa al più presto il mandante di lacune ed errori constatati che possono comportare modifiche del progetto. Qualora il progetto sia modificato in base a tali constatazioni, ciò deve risultare dal rapporto d'ispezione.

Su richiesta del mandante il perito LDis può condurre ispezioni parziali o intermedie i cui risultati non devono obbligatoriamente essere trasmessi all'UFT. Esse vanno documentate nel rapporto finale nel caso in cui portino alla luce la necessità di rettifiche. Spetta al mandante richiedere lo svolgimento di ispezioni parziali o intermedie e la redazione del rapporto finale.

5.2 Rapporto d'ispezione

5.2.1 Requisiti generali

Il rapporto d'ispezione del perito deve permettere di verificare l'attività di controllo e contenere una chiara conclusione sotto forma di valutazione o di raccomandazione riguardo all'osservanza delle prescrizioni rilevanti e all'idoneità funzionale e tecnica (sicurezza) dell'oggetto per lo scopo previsto.

Su richiesta, il perito deve mettere a disposizione dell'UFT la documentazione dell'ispezione con i singoli valori rilevati.

Nei limiti del possibile, il rapporto del perito deve comprendere almeno due parti: una dedicata alla pianificazione e l'altra alla valutazione. La parte sulla pianificazione deve contenere l'esame preliminare dei documenti pianificatori inoltrati dal richiedente mentre quella sulla valutazione, che segue, il collaudo dell'intervento di costruzione / della modifica dopo il suo completamento. La prima parte del rapporto deve essere presentata previamente all'UFT per presa visione. Il rapporto d'ispezione che la segue (parte 2) conferma il rispetto di tutti i requisiti ed elenca le eventuali lacune che restano.

Il rapporto finale deve essere presentato senza indugio all'UFT (prima che questo rilasci un'autorizzazione d'esercizio) per presa visione.

In linea di principio il rapporto va redatto in una lingua ufficiale, di preferenza nella stessa lingua dei documenti allegati alla domanda.

5.2.2 Struttura del contenuto dei rapporti d'ispezione del perito LDis

Il perito LDis è libero di organizzare e strutturare come ritiene opportuno il rapporto finale, che tuttavia deve contenere quanto segue.

Struttura del contenuto secondo la direttiva UFT (testo originale)	N. secondo la direttiva UFT
Frontespizio con	1
- oggetto dell'ispezione	
- mandante (compresa la persona di contatto)	
- nome del perito e degli altri partecipanti	
Conferimento del mandato: dettagli concernenti il mandato (senza le clausole commerciali)	2
Delimitazione delle interfacce, data di assegnazione del mandato	
Basi dell'ispezione	3
Disciplinamenti federali, norme, direttive UFT, stato della tecnica ecc.; ev. anche informazioni sulle basi mancanti e sul margine di apprezzamento utilizzato per l'ispezione	
Portata dell'ispezione	4
Oggetti e documenti controllati, chiaramente identificati	
Linee generali del metodo di ispezione, interazione con le attività degli altri organismi di controllo; per ogni documento, parte, settore ecc. controllato	5
Dati seguenti:	
- oggetto del controllo, problematica esaminata	
- data del controllo	

- modalità di controllo (esame della concezione, della plausibilità, procedura per analogia, metodo di approssimazione, calcoli comparativi o di verifica, misurazioni, controllo a campione o completo ecc.)	
- constatazioni / risultati	
Ev. informazioni su rettifiche apportate all'oggetto durante l'attività di controllo	6
Motivi di eventuali deroghe a vigenti prescrizioni, norme, stato della tecnica ecc.	7
Eventuali raccomandazioni di modifica del progetto o misure da adottare (decisioni in merito del richiedente)	8
9. Sintesi dei risultati dell'ispezione (esito, constatazioni, valutazione) specialmente in rapporto all'idoneità dell'oggetto all'impiego previsto	8
Condizioni e oneri (misure indispensabili dal punto di vista della sicurezza)	9
raccomandazioni (per ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi), altre informazioni	
Luogo, data e firma/e del perito e del richiedente	10

5.2.3 Delimitazione valutazione perito LDis / richieste associazioni dei disabili

Le richieste delle associazioni dei disabili (generalmente associazione mantello delle associazioni di disabili Inclusion Handicap, IH) che risultassero più esigenti rispetto alle disposizioni esecutive sulla LDis non sono oggetto della valutazione da parte del perito LDis. In merito a tali richieste decide l'UFT.

Ufficio federale dei trasporti

Divisione Sicurezza

Colin Bonnet, Caposezione
Sezione Basi scientifiche

Barbla Etter, Caposezione
Sezione Navigazione

Lista di controllo

Struttura e informazioni generali

La lista di controllo si suddivide in 6 diversi settori o tipi di locali esistenti su un battello (C1 – C6), ovvero:

- C1-Zona di entrata / Scale (incl. ascensori e montascale)
- C2-Saloni / Ristoranti
- C3-Camminamenti laterali
- C4-Ponti esterni
- C5-Servizi igienici standard
- C6-Servizi igienici universali

Il perito inserisce nel proprio rapporto il piano generale del battello, sul quale contrassegnerà tutti i locali con un nome univoco. Se l'impresa di navigazione dispone già di denominazioni proprie, in linea di principio si riprendono quelle esistenti. Si redige quindi una tabella con l'elenco dei locali, a ognuno dei quali va assegnata una sigla che, nella lista di controllo, sarà riportata alla colonna «Locale» (p. es. QS = Queen Salon). Il perito copia, se necessario, la rispettiva tabella (p. es. se su un battello ci sono più saloni / ristoranti) e completa la lista di controllo. Se un locale comprende più settori o tipi di locale, devono essere compilate tutte le relative tabelle. Le scale vanno in genere specificate riportando il locale al quale sono attigue (p. es. la scala della zona di accesso ai servizi igienici per gli uomini va indicata con «Scala HT»). Di seguito riportiamo un esempio di valutazione degli elementi della lista di controllo.

Giudizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
p	QS	2.2.3	La larghezza libera minima deve essere di 800 mm.	<i>STI PRM 4.2.2.3.3.[2]</i>

Dati di base del battello

- Nome
- Numero consentito di passeggeri e numero di posti a sedere per locale
- Proprietario e gestore
- Motivo del rapporto d'ispezione (tipo: costruzione, trasformazione ecc.)
- Piano generale (incl. posti a sedere indicati), numero, (indice) e data (PDF separato in scala e vettorizzato)

La figura sotto mostra un esempio di come segnalare i locali sulla scorta di un piano generale semplificato. I colori indicano i diversi tipi di locale dal C1 al C6.

Legenda dei colori

C1 Zona di entrata / Scale

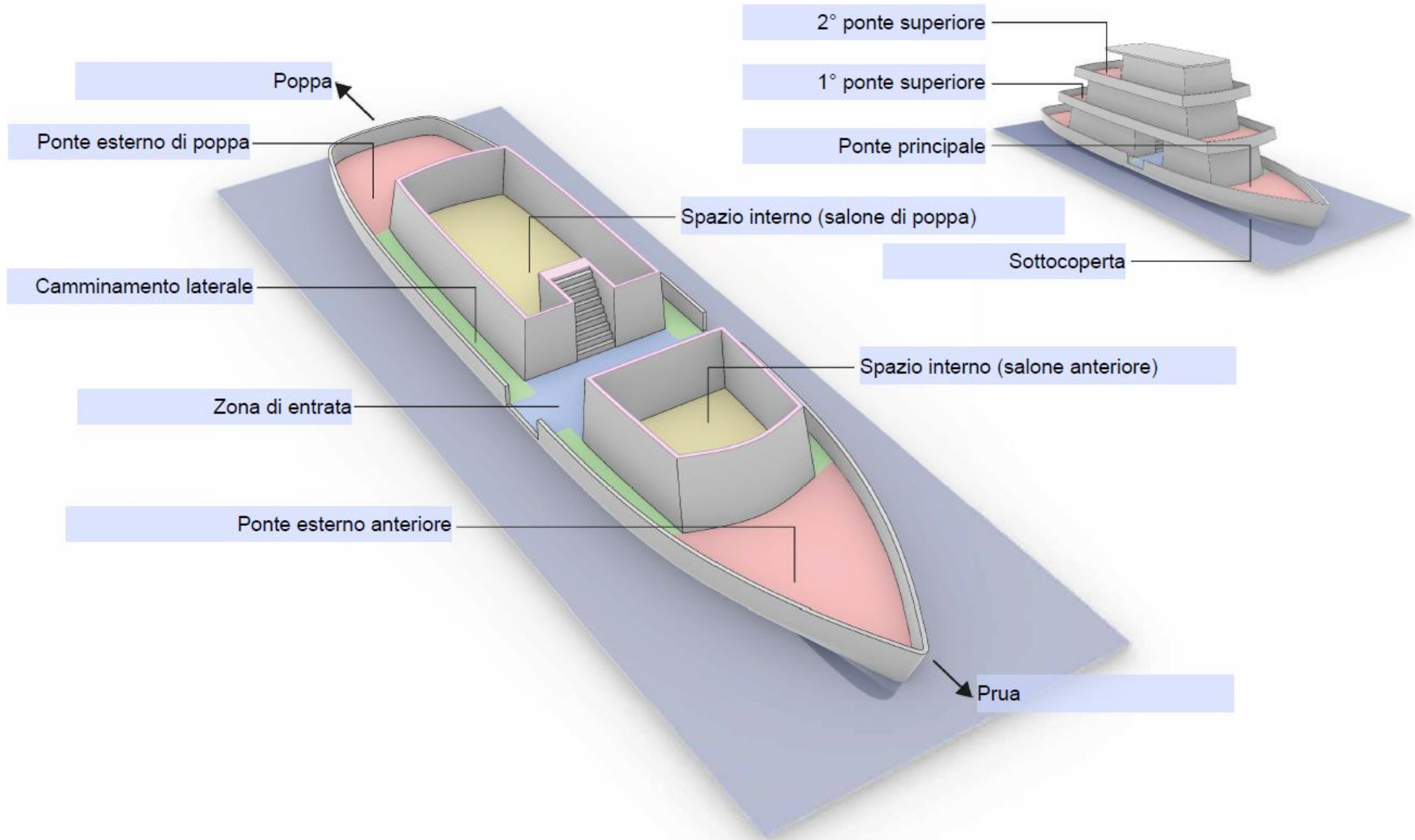
C2 Saloni / Ristoranti

C3 Camminamento laterale

C4 Ponte esterno

C5 Servizi igienici standard (non rappresentati)

C6 Servizi igienici universali (non rappresentati)



Informazioni generali

Ponti accessibili in sedia a rotelle

Nel costruire ex novo o trasformare un battello, tutti i ponti e i servizi igienici devono essere concepiti in conformità alle esigenze dei disabili, con la seguente differenza: in caso di trasformazione di battelli esistenti devono essere accessibili alle persone in sedia a rotelle almeno il ponte principale e quello d'imbarco, per le nuove costruzioni lo devono essere anche tutti gli altri ponti superiori. Qualora, tuttavia, l'accesso per sedie a rotelle a zone diverse dai ponti principale e d'imbarco sia realizzabile con un dispendio proporzionato, si deve procedere a realizzarlo anche in caso di trasformazione.

In deroga alle disposizioni di cui sopra, sui battelli con massimo due membri dell'equipaggio la concezione a misura di sedia a rotelle può essere limitata ai ponti principale e d'imbarco e ai servizi igienici universali, se prevalgono esigenze connesse alla sicurezza del trasporto e dell'esercizio.

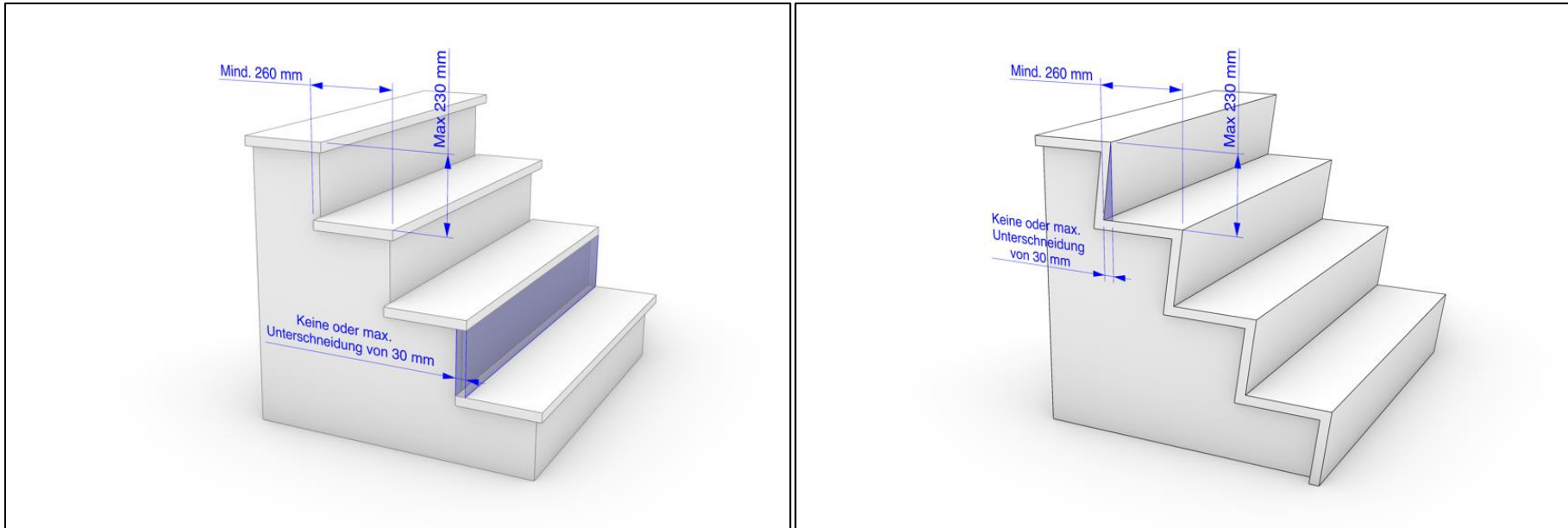
Prescrizioni d'esercizio

Le prescrizioni d'esercizio comprendono fra l'altro regole, prescrizioni, istruzioni operative e procedurali che devono essere rispettate nell'esercizio di battelli, dei relativi apparecchi e macchine eccetera. Sono basate su disposizioni di legge, norme, conoscenze d'esercizio e direttive. Le prescrizioni contribuiscono tra le altre cose a ridurre al minimo o a prevenire le eventuali fonti di pericoli, nonché a garantire in modo permanente un esercizio sicuro e regolamentato dei battelli, senza incidenti.

Oltre ai contenuti specifici dell'impresa, le prescrizioni d'esercizio devono indicare anche come comportarsi con passeggeri con limitazioni dovute all'età o a disabilità, ovvero, per esempio, persone in sedia a rotelle o con deambulatore (accesso al battello, trasporto con montascale, reazione alle richieste di aiuto), persone ipovedenti/cieche o audilese.

C1 Zona di entrata / Scale (incl. ascensori e montascale)

Giu- dizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		1.1	Scale (da attribuire al ponte attiguo)	
			Le scale devono avere una larghezza libera tra i corrimano di almeno 1000 mm se conducono a un locale destinato ai passeggeri accessibile solo tramite quella scala di collegamento.	<i>SN EN 13056 DE-OCB ad art. 35 n. 3.5</i>
			Le scale utilizzate da persone a mobilità ridotta devono presentare una larghezza di almeno 900 m tra i corrimano.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 3.5</i>
		1.1.1	A locali, gruppi di locali o ponti all'aperto previsti per più di 80 passeggeri si applica quanto segue:	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 3.5</i>
			numero di passeggeri [Z]	larghezza libera della scala in cm
			81-300	Z+10
			301-600	301 + 0.5 * [Z+10-300]
			> 600	455
		1.1.2	L'altezza di ogni gradino può essere massimo 230 mm.	<i>STI PRM 4.2.2.11.2.[2]</i>
		1.1.3	I gradini devono avere una profondità minima di 260 mm.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 3.2 SN EN 13056</i>
		1.1.3	I gradini non devono presentare differenze di altezza e profondità.	<i>STI PRM 4.2.2.11.2.[3]</i>
		1.1.4	Se la parte posteriore dei gradini è aperta, ci deve essere un'appropriata misura di sicurezza che impedisca di poter scivolare tra un gradino e l'altro. Di principio i gradini devono essere senza sormonto. Se il sormonto è necessario, può essere al massimo di 30 mm, di preferenza ricavato mediante inclinazione dell'alzata (lato frontale; cfr. fig. seguente).	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 3.1 SIA 500 Prassi UFT</i>



	1.1.5	Una scala può avere, pianerottolo escluso, massimo 16 gradini.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 3.2</i>
	1.1.6	Il bordo del gradino deve risaltare rispetto al resto del gradino stesso. Il contrasto può essere creato applicando una striscia profonda fra 45 e 55 mm sul bordo anteriore.	<i>STI PRM 4.2.2.11.2.[4]</i> <i>DE-OCB ad art. 35 n. 3.9</i> <i>SIA 500</i>
	1.1.7	Ogni scala deve essere dotata di almeno quattro corrimano (due per lato).	<i>STI PRM 4.2.2.8.[3]</i>
	1.1.8	Le scale per passeggeri di battelli nuovi possono avere una pendenza massima di 38°.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 3.2</i>
		I corrimano superiori devono essere posizionati a un'altezza compresa fra 850 e 1000 mm, quelli inferiori a un'altezza compresa tra 500 e 750 mm.	<i>STI PRM 4.2.2.8.[3]</i>
	1.1.10	I corrimano devono obbligatoriamente avere sezione circolare.	<i>STI PRM 4.2.2.9</i>
		I corrimano devono avere un diametro compreso tra 30 e 42 mm.	<i>STI PRM 4.2.2.9</i>
	1.1.11	Le scale con ≤ 3 gradini devono essere provviste di corrimano su ognuno dei due lati, a un'altezza compresa fra 850 e 1000 mm.	<i>STI PRM 4.2.2.8.[4]</i>

		1.1.12	L'illuminazione della scala non deve essere abbagliante ($UGR \leq 22$).	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 3.9 SN EN 13272-1</i>
		1.1.13	L'illuminazione dei gradini non deve essere abbagliante ($UGR \leq 22$).	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 3.9 SN EN 13272-1</i>
		1.1.14	L'illuminazione della scala deve essere sufficiente (≥ 75 lx).	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 3.9 SN EN 13272-1</i>
		1.1.15	L'illuminazione della scala deve essere distribuita uniformemente (valore dell'illuminamento 0,8-1,2).	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 3.9 SN EN 13272-1</i>
		1.2	Rampe (pendenze del pavimento)	
		1.2.1	Le rampe di lunghezza fino a 840 mm devono avere una pendenza di massimo il 12 %, quelle di lunghezza superiore a 840 mm massimo il 6,25 %.	<i>STI PRM 4.2.2.8.[7]</i>
		1.3	Ascensori	
		1.3.1	Ascensori e montascale devono essere conformi ai requisiti della norma SIA 500.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 6.1 SIA 500 n. 9.5</i>
		1.3.2	Piattaforme e montascale	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 6.2</i>
		1.3.3	Larghezza minima di 800 mm e lunghezza minima di 1200 mm	
		1.3.4	La portata deve essere ≥ 300 kg ed essere indicata in modo visibile.	
		1.3.5	L'utilizzo di piattaforme ed elevatori e la sua sorveglianza devono essere effettuati dal personale del battello.	

		1.4	Pavimentazione	
		1.4.1	La pavimentazione della zona di entrata dei battelli deve presentare proprietà antiscivolo almeno della classe R11. In caso contrario, per i battelli esistenti è necessaria l'assistenza da parte dell'equipaggio.	<i>Prassi UFT SN EN 16165</i>
		1.4.2	La pavimentazione deve presentare sufficiente contrasto con la parete.	<i>SN EN 16584-1 Commento FHNW alla EN 16584</i>
		1.5	Zone di passaggio	
		1.5.1	Nella misura in cui la situazione specifica del luogo lo permette, la larghezza libera minima delle zone di passaggio deve essere di 1200 mm; nei punti più stretti può essere di 800 mm.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2</i>
		1.6	Porte esterne	
		1.6.1	I dispositivi di apertura devono risaltare rispetto allo sfondo su cui sono montati.	<i>STI PRM 4.2.2.3.1.[3]</i>
		1.6.2	Porte la cui superficie è costituita per oltre il 75 % da vetro o altro materiale trasparente devono essere provviste di adeguate segnalazioni apponendo due strisce, quella superiore a un'altezza di 1500-1650 mm e quella inferiore a un'altezza di 850-1000 mm.	<i>STI 4.2.2.3.3.[6] SN EN 16584-3 n. 5.3.1 SN EN 16584-1 n. 5.3.4</i>
		1.6.3	Le porte esterne accessibili in sedia a rotelle devono avere una larghezza minima libera di 1000 mm, le altre porte esterne di 800 mm.	<i>STI PRM 4.2.2.3.2.[2]</i>
		1.6.4	I dispositivi di apertura (maniglie, pulsanti) devono essere installati a un'altezza di 800-1100 mm.	<i>STI PRM 4.2.2.3.2.[16]</i>
		1.6.5	I pulsanti devono avere una superficie minima di 5000 mm ² (corrispondente a un diametro di circa 80 mm). Di questa almeno 3250 mm ² devono essere in contrasto con lo sfondo.	<i>SN EN 16584-1:2015 n. 5.3.2.1</i>
		1.6.6	La forza necessaria per aprire (tirare, spingere) la porta non deve superare i 60 N. La forza esercitata sulla maniglia non deve superare i 20 N.	<i>STI PRM 4.2.2.3.3.[3] STI PRM 4.2.2.3.1.[2]</i>
		1.6.7	I dislivelli (mastre) non devono superare i 30 mm di altezza.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.9</i>

		1.7	Sportelli per la clientela	
		1.7.1	Gli sportelli per la clientela non possono superare i 900 mm di altezza.	<i>DE-OCB ad art. 6 n. 5 SIA 500 n. 7.4.3</i>
		1.7.2	Agli sportelli provvisti di impianti con interfoni deve essere installato un amplificatore induttivo per audiolesi.	<i>Art. 5 cpv. 7 ORTDis</i>
		1.8	Obliteratrici	
		1.8.1	La fessura di obliterazione deve trovarsi a un'altezza massima di 1100 mm.	<i>Art. 8 cpv. 3 ORTDis</i>
		1.9	Illuminazione	
		1.9.1	L'illuminazione della zona di entrata non deve essere abbagliante ($UGR \leq 22$).	<i>STI PRM 4.2.2.4 SN EN 13272-1</i>
		1.9.2	L'illuminazione della zona di entrata (misurata ad altezza del pavimento) deve essere sufficiente (≥ 75 lx).	<i>STI PRM 4.2.2.4 SN EN 13272-1</i>
		1.9.3	L'illuminazione della zona di entrata deve essere distribuita uniformemente (valore dell'illuminamento 0,8-1,2).	<i>STI PRM 4.2.2.4 SN EN 13272-1</i>
		1.10	Sostegni	
		1.10.1	Nella misura in cui la situazione specifica del luogo lo permette, devono essere previsti dei sostegni, in particolare nella zona di entrata.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.6</i>
		1.10.2	I sostegni orizzontali devono essere posti a un'altezza compresa tra 850 e 1100 mm, quelli verticali a un'altezza compresa tra 700 e 1800 mm.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.6</i>
		1.10.3	Il sostegno deve obbligatoriamente avere sezione circolare.	<i>STI PRM 4.2.2.9</i>
		1.10.4	Il sostegno deve avere un diametro compreso tra 30 e 42 mm.	<i>STI PRM 4.2.2.9 Prassi UFT</i>
		1.11	Informazioni alla clientela	
		1.11.1	La dimensione dei caratteri delle informazioni principali (sulla prossima fermata) deve essere di almeno 35 mm.	<i>SN EN 16584-2</i>
		1.11.2	Il contrasto minimo tra le informazioni scritte e lo sfondo deve essere di 60 LRV.	<i>SN EN 16584-2 Commento FHNW</i>

		1.11.3	I caratteri devono essere senza grazie e facilmente leggibili.	SN EN 16584-2
		1.11.4	Gli annunci devono essere ben comprensibili sull'intero battello (valore STIPA ≥ 0.45)	DE-OCB ad art. 6 n. 4.2 STI PRM 4.2.2.7.4.[5] Art. 5 cpv. 1 ORTDis

C2 Saloni / Ristoranti

Giu- dizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		2.0	In generale	
		2.01	Ove esiste, il servizio di ristorazione a bordo deve essere accessibile anche a persone a mobilità ridotta.	DE-OCB ad art. 6 n. 3
		2.02	Sui battelli esistenti tale requisito può essere soddisfatto mediante misure tecniche / operative quali sistemi di assistenza su chiamata, assistenza per servirsi ai distributori automatici, ecc.	
		2.1	Porte esterne	
		2.1.1	I dispositivi di apertura devono risaltare rispetto allo sfondo su cui sono montati.	SN EN 16584-1
		2.1.2	Porte la cui superficie è costituita per oltre il 75 % da vetro o altro materiale trasparente devono essere provviste di adeguate segnalazioni apponendo due strisce, quella superiore a un'altezza di 1500-1650 mm e quella inferiore a un'altezza di 850-1000 mm.	STI PRM 4.2.2.3.3.[6] SN EN 16584-3 n. 5.3.1 SN EN 16584-1 n. 5.3.4 Promemoria UFT sulle superfici vetrate
		2.1.3	Le porte esterne accessibili in sedia a rotelle devono avere una larghezza minima libera di 1000 mm, le altre porte esterne di 800 mm.	STI PRM 4.2.2.3.2.[2]
		2.1.4	I dispositivi di apertura (maniglie, pulsanti) devono essere installati a un'altezza di 800-1100 mm.	STI PRM 4.2.2.3.2.[16]
		2.1.5	La forza necessaria per aprire (tirare, spingere) la porta non deve superare i 60 N. La forza esercitata sulla maniglia non deve superare i 20 N.	STI PRM 4.2.2.3.3.[3] STI PRM 4.2.2.3.1.[2]
		2.1.6	I dislivelli (mastre) non devono superare i 30 mm di altezza.	DE-OCB ad art. 35 n. 2.9

Giudizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		2.2	Porte interne	
		2.2.1	I dispositivi di apertura devono risaltare rispetto allo sfondo su cui sono montati.	<i>STI PRM 4.2.2.3.1.[3]</i>
		2.2.2	Porte la cui superficie è costituita per oltre il 75 % da vetro o altro materiale trasparente devono essere provviste di adeguate segnalazioni apponendo due strisce, quella superiore a un'altezza di 1500-1650 mm e quella inferiore a un'altezza di 850-1000 mm.	<i>STI PRM n. 4.2.2.3.3.[2] SN EN 16584-3 n. 5.3.1 SN EN 16584-1 n. 5.3.4 Promemoria UFT sulle superfici vetrate</i>
		2.2.3	La larghezza libera minima deve essere di 800 mm.	<i>STI PRM 4.2.2.3.3.[2]</i>
		2.2.4	I dispositivi di apertura (maniglie, pulsanti) devono essere installati a un'altezza di 800-1100 mm.	<i>STI PRM 4.2.2.3.3.[6]</i>
		2.2.5	La forza necessaria per aprire (tirare, spingere) la porta non deve superare i 60 N. La forza esercitata sulla maniglia non deve superare i 20 N.	<i>STI PRM 4.2.2.3.3.[3] STI PRM 4.2.2.3.1.[2]</i>

Giu- dizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		2.3	Pavimentazione	
		2.3.1	La pavimentazione deve presentare proprietà antiscivolo almeno della classe R 10.	<i>Prassi UFT SN EN 16165</i>
		2.3.2	La pavimentazione deve presentare sufficiente contrasto con la parete.	<i>SN EN 16584-1</i>
		2.4	Zone di passaggio	
		2.4.1	La larghezza libera minima delle zone di passaggio deve essere di 1200 mm; nei punti più stretti come le porte, può essere di 800 mm.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2</i>
		2.5	Informazione alla clientela	
		2.5.1	Gli schermi informativi devono essere visibili con una rotazione massima della testa di 90 gradi da almeno il 51 % dei posti (100 % per posti per sedie a rotelle).	<i>SN EN 16584-2 Prassi UFT</i>
		2.5.2	La dimensione dei caratteri delle informazioni principali (sulla prossima fermata) deve essere di almeno 35 mm, a condizione che la distanza dallo schermo più vicino non superi i 10 m dal 51 per cento dei posti e dal 100 per cento dei posti per sedie a rotelle.	<i>SN EN 16584-2</i>
		2.5.3	Il contrasto minimo tra le informazioni scritte e lo sfondo deve essere di 60 LRV.	<i>SN EN 16584-2 Commento FHNW</i>
		2.5.4	I caratteri devono essere senza grazie e facilmente leggibili.	<i>SN EN 16584-2</i>
		2.5.5	Gli annunci sonori devono essere ben comprensibili sull'intero battello (valore STIPA ≥ 0.45).	<i>DE-OCB ad art. 6 n. 4.2 STI PRM 4.2.2.7.4. [5] Art. 5 cpv. 1 ORTDis</i>
		2.6	Sedili / Tavoli	
		2.6.1	Sedili e panche fissi devono essere provvisti di corrimano sul lato del corridoio.	<i>STI PRM 4.2.2.1.1.[1] Prassi UFT</i>
		2.6.2	La profondità dello spazio libero sotto i tavoli deve essere di almeno 700 mm.	<i>Prassi UFT SIA 500 n. 7.4.4</i>

Giudizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		2.7	Sostegni	
		2.7.1	Nella misura in cui la situazione specifica del luogo lo permette, devono essere previsti dei sostegni, in particolare nella zona di entrata.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.6</i>
		2.7.2	I sostegni orizzontali devono essere posti a un'altezza compresa tra 850 e 1100 mm, quelli verticali a un'altezza compresa tra 700 e 1800 mm.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.6</i>
		2.7.3	Il sostegno deve obbligatoriamente avere sezione circolare.	<i>STI PRM 4.2.2.9</i>
		2.7.4	Il sostegno deve avere un diametro compreso tra 30 e 42 mm.	<i>STI PRM 4.2.2.9</i> <i>Prassi UFT</i>
		2.8	Illuminazione	
		2.8.1	L'illuminazione non deve essere abbagliante ($UGR \leq 22$).	<i>STI PRM 4.2.2.4</i> <i>SN EN 13272-1</i>
		2.8.2	L'illuminazione deve essere sufficiente (≥ 150 lx).	<i>STI PRM 4.2.2.4</i> <i>SN EN 13272-1</i>
		2.8.3	L'illuminazione deve essere distribuita uniformemente (valore dell'illuminamento 0,7-1,3).	<i>STI PRM 4.2.2.4</i> <i>SN EN 13272-1</i>
		2.9	Posti per sedie a rotelle	
		2.9.1	In caso di arredi fissi all'interno, i posti per sedie a rotelle identificati devono essere contrassegnati mediante un pittogramma con il simbolo bianco della sedia a rotelle su sfondo blu scuro o viceversa.	<i>STI PRM 4.2.2.2</i> <i>Prassi UFT</i>
			Numero minimo a seconda della capacità di passeggeri	<i>DE-OCB ad art. 6 n. 2.3</i>
			Capacità di passeggeri	Numero di posti per sedie a rotelle
			Fino a 100 persone	Almeno 1
			Da 100 a 300 persone	Minimo 2
			Per ogni ulteriori 300 persone	Minimo 1 in più
			Devono essere previsti posti per eventuali accompagnatori.	
			In caso di arredi mobili interni occorre garantire il numero corrispondente di posti per sedie a rotelle.	<i>DE-OCB ad art. 6 n. 2.3</i>

Giu- dizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
			A seconda degli spazi a disposizione e in caso di arredi fissi sui ponti esterni deve essere identificata e contrassegnata una quantità sufficiente di posti per sedie a rotelle.	
		2.10	Sedili con priorità	
		2.10.1	Per ogni classe, il 10 % dei posti fissi presenti al di fuori della zona ristorante deve essere contrassegnato come sedile con priorità mediante il rispettivo pittogramma.	<i>STI PRM 4.2.2.1.2 DE-OCB ad art. 6 n. 2.4</i>

C3 Camminamento laterale

Giudizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		3.1	Zone di passaggio	
		3.1.1	La larghezza libera minima delle zone di passaggio deve essere di 1200 mm; nei punti più stretti, p. es. porte, bitte, ecc. può essere di 800 mm.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2</i>
		3.2	Pavimentazione	
		3.2.1	La pavimentazione deve presentare proprietà antiscivolo almeno della classe R 12.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.10 SN EN 16165</i>
		3.3	Informazione alla clientela	
		3.3.1	Su entrambe le murate del battello deve essere presente un'indicazione con la destinazione. La dimensione dei caratteri deve essere di almeno 70 mm.	<i>DE-OCB ad art. 6 n. 4.1 SN EN 16584-2</i>
		3.4	Sostegni	
		3.4.1	Nella misura in cui la situazione specifica del luogo lo permette, devono essere previsti dei sostegni, in particolare nella zona di entrata. La ringhiera può essere considerata un sostegno, se adempie i requisiti di seguito riportati.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.6</i>
		3.4.2	I sostegni orizzontali devono essere posti a un'altezza compresa tra 850 e 1100 mm, quelli verticali a un'altezza compresa tra 700 e 1800 mm.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.6</i>
		3.4.3	Il sostegno deve obbligatoriamente avere sezione circolare.	<i>STI PRM 4.2.2.9</i>
		3.4.5	Il sostegno deve avere un diametro compreso tra 30 e 42 mm.	<i>STI PRM 4.2.2.9 Prassi UFT</i>

C4 Ponte esterno

Giudizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		4.1	Zone di passaggio	
		4.1.1	La larghezza libera minima delle zone di passaggio deve essere di 1200 mm; nei punti più stretti, p. es. porte, bitte, ecc. può essere minimo di 800 mm.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2</i>
		4.2	Pavimentazione	
		4.2.1	La pavimentazione deve presentare proprietà antiscivolo almeno della classe R 12.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.10 SN EN 16165</i>
		4.3	Sostegni	
		4.3.1	Nella misura in cui la situazione specifica del luogo lo permette, devono essere previsti dei sostegni, in particolare nella zona di entrata. La ringhiera può essere considerata un sostegno, se adempie i requisiti di seguito riportati.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.6</i>
		4.3.2	I sostegni orizzontali devono essere posti a un'altezza compresa tra 850 e 1100 mm, quelli verticali a un'altezza compresa tra 700 e 1800 mm.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.6</i>
		4.3.3	Il sostegno deve obbligatoriamente avere sezione circolare.	<i>STI PRM 4.2.2.9</i>
		4.3.4	Il sostegno deve avere un diametro compreso tra 30 e 42 mm.	<i>STI PRM 4.2.2.9 Prassi UFT</i>

C5 Servizi igienici standard

Giudizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		5.0	In generale	
		5.0.1	I requisiti per le installazioni dei servizi igienici standard devono essere implementati secondo le prescrizioni della norma SIA 500. In caso di spazio insufficiente possono essere applicati anche requisiti delle STI PRM concernenti le dimensioni.	<i>DE-OCB ad art. 32 n. 7.3</i>
		5.0.2	Un'eventuale separazione per sesso dei servizi igienici deve essere identificabile alla vista e al tatto (scrittura in rilievo o pittogrammi identificabili al tatto).	<i>Prassi UFT</i>
		5.1	Porte	
		5.1.1	La larghezza libera minima della porta d'ingresso deve essere di 800 mm, quella delle porte delle cabine di 600 mm.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.1 DE-OCB ad art. 32 n. 7.4</i>
		5.1.2	Le porte d'ingresso ai servizi igienici devono risaltare rispetto allo sfondo.	<i>Prassi UFT SN EN 16584-1</i>
		5.1.3	Le maniglie / i pulsanti e i dispositivi di serratura devono trovarsi a un'altezza compresa tra 800 e 1100 mm. Le maniglie / i pulsanti e i dispositivi di serratura devono poter essere utilizzati da persone con disabilità delle mani (dispositivo di serratura con manopola di controllo: manopola asimmetrica sul centro di rotazione, lunghezza totale almeno 70 mm).	<i>SIA 500, n. 6.1.1 Prassi UFT</i>
		5.1.4	I dispositivi di apertura devono risaltare rispetto allo sfondo su cui sono montati ed essere identificabili al tatto.	<i>SN EN 16584-1 STI PRM 5.3.2.2.[4]</i>
		5.1.5	I simboli «libero» e «occupato» devono essere identificabili alla vista e al tatto.	<i>STI PRM 5.3.2.2.[2] Allegato O SN EN 16584-2</i>
		5.1.6	La forza necessaria per aprire (tirare, spingere) la porta non deve superare i 60 N. La forza che occorre esercitare sulla maniglia non deve superare i 20 N.	<i>Prassi UFT SN EN 16585-3</i>

Giudizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		5.2	Illuminazione	
		5.2.1	L'illuminazione non deve essere abbagliante ($UGR \leq 22$).	<i>STI PRM 4.2.2.8</i> <i>SN EN 13272-1</i>
		5.2.2	L'illuminazione deve essere sufficiente (≥ 150 lx).	<i>STI PRM 4.2.2.8</i> <i>SN EN 13272-1</i>
		5.2.3	L'illuminazione deve essere distribuita uniformemente (valore dell'illuminamento 0,7-1,3).	<i>STI PRM 4.2.2.8</i> <i>SN EN 13272-1</i>
		5.3	Dispositivi di comando dei servizi igienici	
		5.3.1	I dispositivi di apertura devono risaltare rispetto allo sfondo su cui sono montati ed essere identificabili al tatto.	<i>SN EN 16584-1</i> <i>STI PRM 5.3.2.2.[4]</i>
		5.4	Sostegni	
		5.4.1	Accanto al wc e al lavandino deve essere montato un sostegno orizzontale o verticale.	<i>STI PRM 5.3.2.3.[3]</i> <i>STI PRM 4.2.2.9.</i>
		5.5	Pavimentazione	
		5.5.1	La pavimentazione deve presentare proprietà antiscivolo almeno della classe R11.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.10</i> <i>SN EN 16165</i>

C6 Servizi igienici universali

Giudizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		6.0	In generale	
		6.0.1	I requisiti per le installazioni e le dimensioni dei servizi igienici universali devono essere implementati secondo la norma SIA 500. In caso di spazio insufficiente possono essere applicati anche requisiti delle STI PRM concernenti le dimensioni.	<i>DE-OCB ad art. 32 n. 7.3</i>
		6.0.2	Un'eventuale separazione per sesso dei servizi igienici deve essere identificabile alla vista e al tatto (scrittura in rilievo o pittogrammi identificabili al tatto).	<i>Prassi UFT</i>
		6.1	Porte	
		6.1.1	La larghezza libera della porta deve essere di almeno 800 mm.	<i>DE-OCB ad art. 35 n. 2.1</i>
		6.1.2	Le porte d'ingresso ai servizi igienici devono risaltare rispetto allo sfondo.	<i>Prassi UFT SN EN 16584-1</i>
		6.1.3	Le maniglie / i pulsanti e i dispositivi di serratura devono trovarsi a un'altezza compresa tra 800 e 1100 mm. Per i servizi igienici universali, utilizzati prevalentemente da persone in sedia a rotelle, l'altezza deve essere compresa tra 700 e 800 mm. Le maniglie / i pulsanti e i dispositivi di serratura devono poter essere utilizzati da persone con disabilità delle mani (dispositivo di serratura con manopola di controllo: manopola asimmetrica sul centro di rotazione, lunghezza totale almeno 70 mm).	<i>SIA 500, n. 6.1.1 Prassi UFT</i>
		6.1.4	Tutti i dispositivi di apertura devono risaltare rispetto allo sfondo su cui sono montati ed essere identificabili al tatto.	<i>STI PRM 5.3.2.2.[4]</i>
		6.1.5	I simboli «libero» e «occupato» devono essere identificabili alla vista e al tatto.	<i>STI PRM 5.3.2.2.[2] SN EN 16584-2 allegato O</i>
		6.1.5	Le porte devono essere provviste di un pittogramma con il simbolo bianco della sedia a rotelle su sfondo blu scuro o viceversa.	<i>STI PRM 5.3.2.4.[4] STI PRM appendice N 3</i>
		6.1.6	La forza necessaria per aprire (tirare, spingere) la porta non deve superare i 60 N. La forza che occorre esercitare sulla maniglia non deve superare i 20 N.	<i>Prassi UFT SN EN 16585-3</i>

Giudizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		6.2	Dimensioni del locale	
		6.2.1	Le dimensioni del locale devono consentire un raggio di virata minimo di 1500 mm per le sedie a rotelle. Qualora ciò non sia possibile all'interno del locale, il raggio di virata può essere previsto anche davanti alla porta.	<i>STI PRM 5.3.2.4.[5]</i>
		6.3	WC	
		6.3.1	Per le dimensioni e le distanze delle installazioni dei servizi igienici si applica la norma SIA 500.	<i>SIA 500 allegato E figura E.3.1</i>
		6.3.2	La superficie del wc (bordo superiore della tavoletta) deve trovarsi a un'altezza di 460 mm dal pavimento.	<i>SIA 500 allegato E figura E.1.1</i>
		6.3.3	La profondità del wc con cassetta di risciacquo esterna deve essere di almeno 450 mm.	<i>SIA 500 allegato E numero E.1.1</i>
		6.3.4	La profondità del wc con cassetta di risciacquo a incasso deve essere di almeno 650 mm.	<i>SIA 500 allegato E numero E.1.1</i>
		6.4	Barre di sostegno / corrimano	
		6.4.1	Sul lato accessibile con sedia a rotelle deve essere montato un corrimano pieghevole che si estenda tra i 200 e i 220 mm oltre il bordo anteriore del wc.	<i>SIA 500 allegato E figura E.1.1</i>
		6.4.2	Alla parete accanto al wc devono essere montati un corrimano orizzontale e uno verticale che formino una L; in alternativa può esserne montato uno solo a forma di L. Il corrimano orizzontale deve essere collocato alla stessa altezza del corrimano pieghevole (6.4.1).	<i>SIA 500 allegato E numero E.1.1</i>
		6.4.3	Le porte dei servizi igienici universali devono essere dotate di un ausilio che consenta alle persone a mobilità ridotta di chiuderle senza difficoltà.	<i>SIA 500 allegato E numero E.1.1</i>
		6.4.4	Il lavandino deve avere la parte anteriore arrotondata e spazio libero sottostante per le sedie a rotelle.	<i>SIA 500 allegato E numero E.1.1</i>
			Per specchi, ripiani, dispenser di sapone liquido e di asciugamani di carta, ecc. si applica la norma SIA 500.	<i>SIA 500 allegato E numero E.1.1</i>
			Devono esserci due ganci appendiabiti: uno a un'altezza dal pavimento di 1100 mm (posizionamento secondo SIA 500) e l'altro di 1700 mm.	<i>SIA 500 allegato E numero E.1.1</i> <i>Prassi UFT</i>

Giu- dizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		6.5	Fasciatoio	
		6.5.1	Il fasciatoio in posizione abbassata deve essere a un'altezza compresa tra 800 mm e 1000 mm dal pavimento.	<i>STI PRM 5.3.2.4.[17]</i>
		6.5.2	Il fasciatoio deve poter essere chiuso con una sola mano, con una forza non superiore a 25 N.	<i>STI PRM 5.3.2.5.[3]</i>

Giudizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		6.6	Dispositivi di comando	
		6.6.1	Tutti i dispositivi di comando, compreso quello per lo scarico, devono risaltare rispetto allo sfondo ed essere identificabili al contatto.	<i>STI PRM 5.3.2.2.[4]</i>
		6.6.2	La forza necessaria per azionarli non deve essere superiore a 20 N.	<i>STI PRM 5.3.2.2.[3]</i>
		6.7	Dispositivo di richiesta di aiuto (pulsante di emergenza)	
		6.7.1	I servizi igienici devono disporre di due pulsanti di emergenza triangolari gialli (con il simbolo della campana): uno sulla parete di fronte al wc a un'altezza massima di 450 mm e uno su una seconda parete a un'altezza di 800-1100 mm dal pavimento, raggiungibile dal wc.	<i>STI PRM 5.3.2.4</i> <i>STI PRM 5.3.2.6</i> <i>SN EN 16584-2 n. 5.3.7</i>
		6.8	Illuminazione	
		6.8.1	L'illuminazione non deve essere abbagliante ($UGR \leq 22$).	<i>STI PRM 4.2.2.9</i> <i>SN EN 13272-1</i>
		6.8.2	L'illuminazione deve essere sufficiente (≥ 150 lx).	<i>STI PRM 4.2.2.9</i> <i>SN EN 13272-1</i>
		6.8.3	L'illuminazione deve essere distribuita uniformemente (valore dell'illuminamento 0,7-1,3).	<i>STI PRM 4.2.2.9</i> <i>SN EN 13272-1</i>

C7 Impianti d'approdo

Giu- dizio	Locale	Numero di controllo	Oggetti dell'ispezione / Criteri di valutazione	Basi di valutazione
		7.1	Impianti d'approdo	
		7.1.1	La pendenza massima di rampe fisse agli impianti d'approdo non deve superare il 6 %. Questa disposizione non è valida per gli impianti d'approdo galleggianti o con altezza regolabile la cui altezza dipende dal livello dell'acqua.	<i>DE-OCB ad art. 42 n. 1.5</i>
		7.1.2	Se la pendenza delle rampe fisse agli impianti d'approdo galleggianti supera il 6 per cento a causa della variazione del livello dell'acqua il personale dell'impresa garantisce il passaggio sicuro e senza incidenti, in particolare alle persone a mobilità ridotta.	<i>DE-OCB ad art. 42 n. 1.6</i>
		7.1.3	La larghezza minima degli impianti d'approdo con accesso rettilineo è di 1200 mm. Qualora il passaggio all'impianto d'approdo presenti degli angoli, occorre rispettare una larghezza minima di 1400 mm e garantire lo spazio sufficiente per le manovre delle sedie a rotelle.	<i>DE-OCB ad art. 42 n. 1.7</i>
			Gli impianti d'approdo devono essere dotati di una pavimentazione piana e possibilmente senza pericolo di inciampi.	<i>DE-OCB ad art. 42 n. 1.9</i>
		7.1.4	La superficie/il rivestimento del ponte degli impianti d'approdo deve avere proprietà antiscivolo almeno della classe R12.	<i>DE-OCB ad art. 42 n. 1.8 SN EN 16165</i>
		7.2	Passerella	<i>SN EN 14206</i>
		7.2.1	La larghezza minima della passerella non deve essere inferiore a 800 mm.	<i>DE-OCB ad art. 42 n. 3.2</i>
		7.2.2	Per le passerelle lunghe > 2000 mm, destinate all'utilizzo da parte di persone in sedia a rotelle, la larghezza libera minima deve essere di almeno 1000 mm.	<i>DE-OCB ad art. 42 n. 3.2</i>
		7.2.3	I dislivelli e i cambiamenti di pendenza devono poter essere superati perpendicolarmente.	<i>DE-OCB ad art. 42 n. 3.3</i>
		7.2.4	Per l'utilizzo delle passerelle da parte di persone in sedia a rotelle, nel caso di pendenza superiore vanno adottati ausili o provvedimenti che la riducano a ≤ 10° (17,6 %).	<i>DE-OCB ad art. 42 n. 3.4</i>
		7.2.5	La superficie calpestabile della passerella deve avere un valore antiscivolo R13 secondo la norma SN EN 16165.	<i>DE-OCB ad art. 42 n. 3.5</i>

Riferimento: BAV-091-12/2/1/1




Nome, luogo, data e firma del perito

Elenco delle abbreviazioni

LRV	Light Reflectance Value (valore di riflettanza della luce)
lx	Lux
N	Newton
PRM	Person with Disabilities or with Reduced Mobility (persone con disabilità o a mobilità ridotta)
R	Classe di proprietà antiscivolo secondo SN EN 16165
STIPA	Speech Transmission Index for Public Address (indice di trasmissione vocale per impianti di annuncio al pubblico)
STI	Specifiche tecniche di interoperabilità
UGR	Unified Glare Rating (grado di abbagliamento luminoso)

Allegato: Pittogrammi

I pittogrammi sono disponibili sulla pagina Internet dell'UFT come modelli per la stampa. Devono essere impiegati i colori originali dei modelli.

Nome	Pittogramma (cfr. SN EN 16584-1)
Posto per sedie a rotelle / Servizi igienici universali	
Mobilità ridotta: persone fragili	
Mobilità ridotta: donne in gravidanza	
Passeggini (non oggetto delle disposizioni LDis)	